



Il Presidente

Potenza, 27/01/2026

*Cari colleghi,*

in occasione dell'ultimo Consiglio di Presidenza nazionale, abbiamo avuto modo di approfondire gli **importanti risultati che Confindustria è riuscita a ottenere, a favore delle imprese, nella Legge di Bilancio 2026**. Una manovra di dimensioni contenute ha contribuito a preservare la credibilità internazionale del Paese, mantenendo basso lo spread e ordinati i conti pubblici. Condizioni indispensabili per tutelare il risparmio, ridurre il costo del debito e creare spazio per la crescita futura.

Un esito sicuramente positivo, dunque, soprattutto se analizzato in relazione ai miglioramenti apportati nell'iter parlamentare rispetto al testo di partenza. Come sapete, pur comprendendo le ragioni di spazi di finanza pubblica molto limitati, all'interno di un contesto contraddistinto da fattori di grande instabilità - crescita economica debole in Europa, tensioni geopolitiche e commerciali persistenti, pressioni su costi energetici e filiere produttive – Confindustria aveva lamentato l'assenza di una visione adeguata a rilanciare la competitività del sistema produttivo.

In fase di analisi parlamentare, però, grazie al grande lavoro del Presidente Orsini e del Direttore generale Tarquini con le rispettive squadre, siamo riusciti a svolgere **un'azione particolarmente incisiva** che ha consentito di ottenere significativi avanzamenti in termini di **rafforzamento delle misure a favore delle imprese e riduzione delle principali criticità del DDL**. Grazie a proposte basate su analisi di impatto reale e attraverso un confronto costante con Governo e Parlamento, abbiamo ottenuto un sostanziale riequilibrio degli interventi a favore di quelle che per noi rappresentano assolute priorità: **investimenti, liquidità, certezza del diritto e difesa della coerenza del sistema fiscale**.

Un merito particolare va riconosciuto al Vice Presidente nazionale, Natale Mazzuca, per gli sviluppi positivi che hanno interessato le questioni che attengono al Mezzogiorno e, in particolare, alla ZES Unica. Con l'auspicio di fare cosa gradita, ritengo utile condividere con ognuno di voi i risultati raggiunti per mettere in luce la virtuosa azione esercitata dal nostro Sistema, al fine di rafforzare gli strumenti destinati alle nostre priorità: **investimenti, competitività e attrattività**.

Nella presentazione che accompagna questa lettera troverete **una illustrazione schematica di dettaglio dei risultati raggiunti attraverso un'analisi comparativa tra il testo originario e quello definitivo**, frutto delle modifiche parlamentari che hanno raccolto le indicazioni di Confindustria.

Tra le principali modifiche migliorative ottenute vi segnalo: ampliamento dell'orizzonte temporale di operatività della misura del **nuovo iperammortamento**



Il Presidente

e aggiornamento dei beni materiali e immateriali oggetto del beneficio; rafforzamento del credito d'imposta ZES Unica 2025; istituzione di un Fondo da 1,3 miliardi di euro per finanziare le misure a favore delle imprese; incentivi a ricerca, design e innovazione; inclusione delle imprese e dei soggetti non profit tra i destinatari del Fondo per la programmazione della ricerca; stanziamento di 50 milioni annui per il 2027 e il 2028 per il Piano Casa Italia e rafforzamento della governance e dell'operatività; conferma e rafforzamento di misure fiscali su welfare e produttività; sostegno a turismo; misure per decarbonizzazione e imprese energivore; correzioni su RENTRI e adempimenti ambientali, per ridurre oneri non proporzionali.

Per quanto riguarda le correzioni che siamo riusciti a ottenere rispetto a misure potenzialmente distorsive, vi segnalo: abolizione e riduzione delle limitazioni alle compensazioni dei crediti di imposta agevolativi; riduzione della soglia minima di partecipazione diretta nel capitale (pari al 10%) per fruire dell'esenzione IRES al 95% dei dividendi; superamento dell'aggravio impositivo su imprese non finanziarie per l'incremento dell'aliquota Irap.

Tra i risultati, uno dei più importanti, a nostro parere, è soprattutto essere riusciti ad ottenere finalmente un orizzonte temporale triennale relativo agli incentivi, condizione questa essenziale per una programmazione degli investimenti da parte delle imprese. Una prospettiva di più lungo respiro che ci auguriamo possa concorrere a invertire il trend di un'economia italiana quasi ferma, come ha certificato il recente report "Congiuntura flash" del nostro Studi Confindustria.

Trovate nel file allegato le informazioni aggiuntive che possono offrire un quadro completo sui frutti della preziosa attività di advocacy che Confindustria ha svolto in questi mesi. Un'azione che è tanto più efficace quanto più capace di raccogliere e rappresentare le istanze che arrivano dalle imprese sui territori e, quindi, attraverso la voce di tutte le articolazioni del sistema, che sono le principali antenne per incettare le necessità del sistema produttivo.

Vi rinnovo, quindi, la nostra massima disponibilità all'ascolto e l'invito a continuare a rafforzare un corretto flusso informativo per contribuire ad arricchire la capacità di analisi e di proposta di Confindustria. Solo così potremo rendere sempre più incisiva la nostra azione e confermare la forte autorevolezza e credibilità che siamo in grado di esprimere nelle interlocuzioni con il decisore pubblico.

Un caro saluto a tutti. Buon lavoro.

---

Agli Imprenditori Associati  
Loro Sedi

Francesco Somma  
